

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00149 del 09/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00161

OGGETTO: [ID VIP 9607] - Parco fotovoltaico, della potenza di 34 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Galatone (LE) e Galatina (LE), in località "Santa Barbara".

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: GALATINA 1 S.R.L.





Il giorno 09/04/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 65656 del 24.04.2023, acquisita al prot. n.7010 del 28.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "GALATINA 1" S.r.l., comunicava che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7997 del 18.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro,



rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 11311 del 26.07.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 10663 del 14.07.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dall'osservanza delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9607, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.



Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco fotovoltaico, della potenza di 34 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Galatone (LE) e Galatina (LE), in località "Santa Barbara", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GALATINA 1" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9607

Tipologia di progetto: Fotovoltaico
Potenza: 34 MW
Ubicazione: Galatone (LE), Galatina (LE).
Proponente: GALATINA 1S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico da realizzare nel comune di Galatina (LE) in loc. "Santa Barbara" e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV .

L'area dell'impianto in progetto ricade nel territorio di **Galatina (LE)** al **Fg 3 ptc 17-20-207-209 e Fg 5 ptc 2-3-4-11-12-13-16-17-18-19-22-26**. Le opere di connessione ricadono solo marginalmente nel territorio di **Galatone (LE)**. L'accesso all'impianto avverrà dalla S.P 294 o percorrendo la S.P.18.

Sul progetto viene definita:

- Opera 1 : aree di impianto costituite da Campo 1, Campo 2, Campo 3 e Campo 4;
- Opera 2: elettrodotto interrato in MT a 30 kV di collegamento alla cabina utente;
- Opera 3: Stazione di Utenza (SdU) di trasformazione 150/30 kV all'interno di un'area condivisa con altri produttori;

Dal progetto presentato si evince che il generatore fotovoltaico sarà composto da 76720 moduli di potenza di 525 Wp suddivisi su quattro aree (Campo 1- Campo 2 - Campo 3 -Campo 4) per un totale di 34 MW (AC). L'area totale interessata dal progetto sarà di 56,49 ha mentre l'area occupata dai moduli fotovoltaici sarà complessivamente di 49,40 ha. La viabilità interna complessiva avrà uno sviluppo lineare complessivo di 6.900 m per una larghezza di 3 m. Dal sito l'energia prodotta dall'impianto verrà convogliata attraverso un cavo di connessione in MT a 30 kV alla stazione di Utenza 150/30kV prevista all'interno di un'area condivisa con altri produttori che si collegherà in antenna a 150 kV con la futura stazione "SPECCHIA" RTN 380/150 kV da connettere in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Galatina -Taranto Nord".

Il progetto prevede l'installazione di:

- n°43 cabine di campo, contenenti trasformatori elevatori MT/BT;
- n°1 cabina di raccolta delle dimensioni 10,76x4,76x3,50 m;
- n°34 trasformatori MT/BT;

Le varie cabine di campo saranno collegate da cavidotti in MT denominato "cavidotto interno" fino ad arrivare alla cabina di raccolta posta nel campo 4. La lunghezza del cavo di collegamento tra le varie aree dell'impianto e la cabina di raccolta è di circa 4,075 km. Da qui si svilupperà un cavidotto in MT detto "cavidotto esterno" per il collegamento dell'impianto alla sottostazione trasformazione di utenza. Tale cavidotto interrato avrà lunghezza complessiva di circa 5,47 km e verrà realizzato interamente sotto la sede stradale, percorrendo nel territorio di Galatina le strade provinciali SP294, la S.S. 101 e la strada vicinale Petrosa, percorrendo un tratto nel territorio di Galatone (LE).



La nuova stazione di utenza destinata a raccogliere la potenza prodotta dall'impianto fotovoltaico sarà realizzata in un'area individuata al catasto del comune di Galatina (LE) al **Fg 30 ptc 10-11-12-13-204-205-206-207-208-209-210**. L'edificio sarà in muratura e conterrà tutti i locali adatti a contenere i quadri elettrici e sarà in comune con più produttori. L'area occupata dalle infrastrutture occuperà una superficie complessiva di 9.000 mq e sarà recintata con recinzione alta 2,5 m rispetto al piano di campagna.

Il collegamento in antenna con la futura stazione elettrica di trasformazione della rete di trasmissione Nazionale 150/380 kV "SPECCHIA" di Galatina (LE) sarà realizzato mediante linea interrata in AT con cavi di sezione 1600 m2.

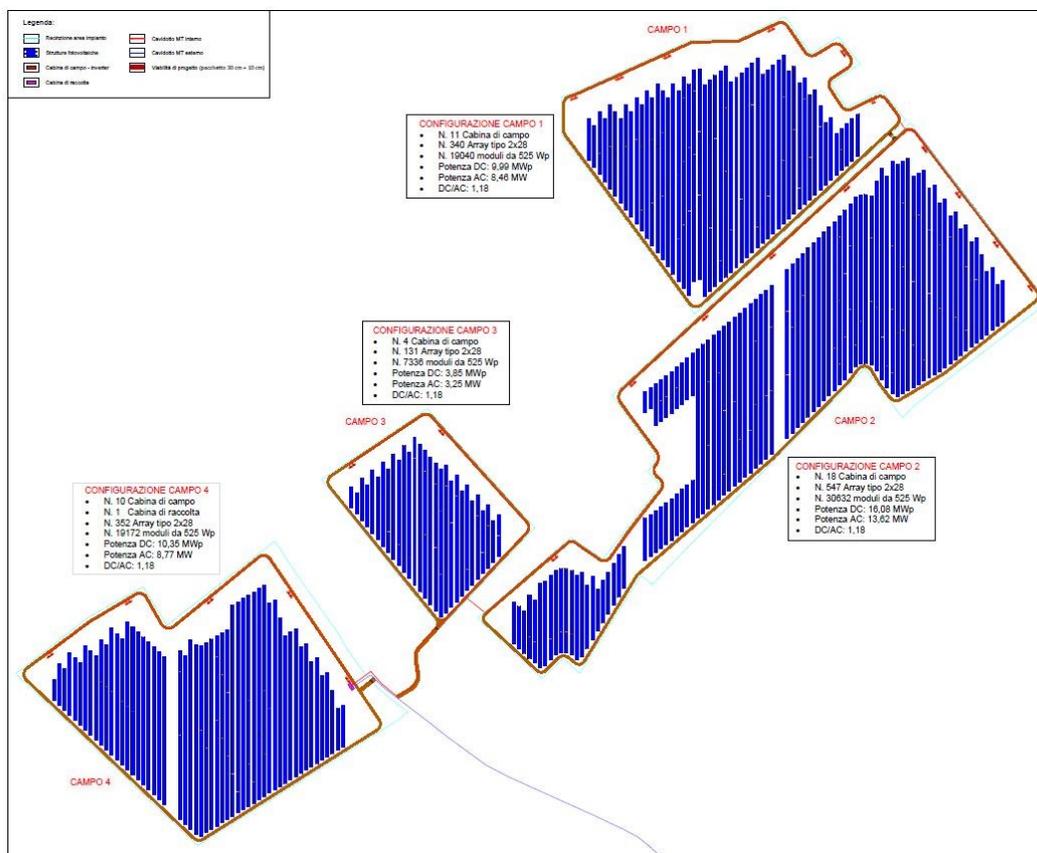
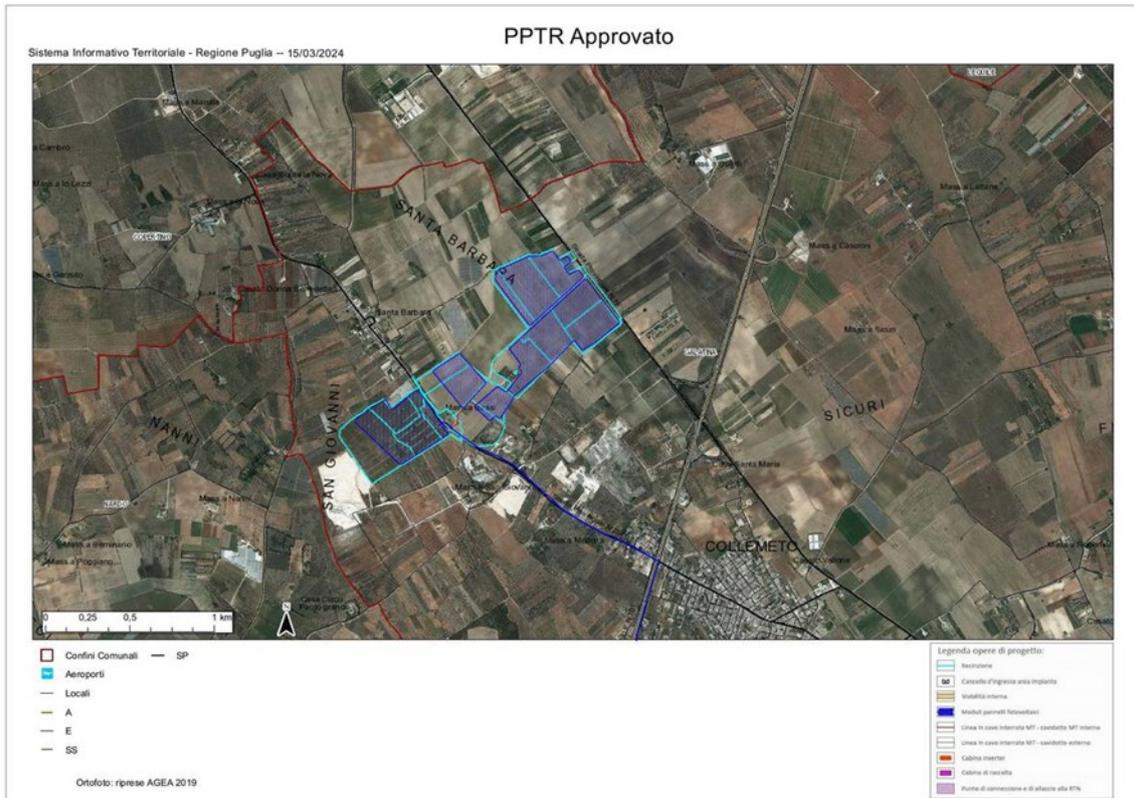


Figura 01: Lay out di progetto dell'impianto fotovoltaico



02: Inquadramento su Ortofoto dell'area coperta dall'impianto fotovoltaico e delle particelle interessate

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in ottemperanza dell'articolo. 20, comma 8:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto non è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) di proprietà della soc. proponente e non trattasi di potenziamento di impianto;
- lett. b)** L'area di progetto non ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto non ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto non ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c bis1)** L'area di progetto non ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimenti aeroportuali;
- lett. c ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. L'area è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;



2. L'area è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né rinchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
3. L'area non è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m.

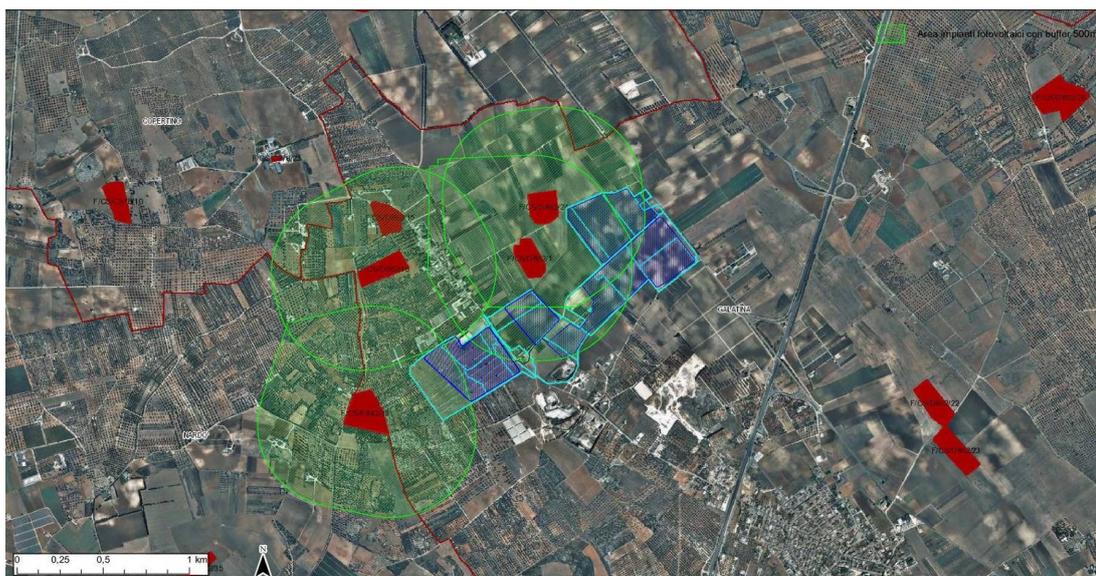


Figura 10: Impianti fotovoltaici esistenti con buffer di 500 m e area dell'impianto in progetto

Come precedentemente visto dall'esame della cartografia disponibile sul SIT della Regione Puglia relativa agli impianti di produzione dell'energia elettrica a fonti rinnovabili risulta la presenza di altri impianti nelle immediate vicinanze.

Esaminando la definizione di impianto industriale come dall'art. 268 comma1 lett. h del D.Lgs 152/2006 "stabilimento: il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività; "si può ritenere un impianto fisso di tipo fotovoltaico come un impianto industriale.

Andando a considerare un buffer di 500 m intorno a tali impianti (Fig.10) si evince che gran parte dell'area dell'impianto risulta compresa nel buffer dei 500 m. Solo una parte dell'impianto, quella relativa alle particelle 2-16-17 del Fg.5 e le particelle 209-207- 20 del Fg.3 non è ricompresa.

Sempre in merito a tal punto si osserva che dalla cartografia disponibile sul SIT della regione Puglia – Attività Estrattive si evince che nelle immediate vicinanze delle particelle oggetto di progetto sono presenti delle cave (Fig. 11) che si riepilogano nella seguente tabella:

Num	FASC CAVA	Tipologia	Determinazione	Stato Pratica	Ditta	Distanza minima
1	C_LE_00402	Calcare inerti	325/DIR/15	autorizzato	MINERMIX S.R.L	170 m
2	Cava_dismessa			Cava_dismessa		145 m



3	Cava_dismessata			Cava_dismessata		50 m
4	C_LE_00293	Calcarenite	16/DIR/03	Abusiva	FALCONIERI ADRIANA	330 m
5	C_LE_00299	Calcarenite inerti	04/DIR/15	autorizzato	DE RICCARDIS ALESSIO E ALDO ANTONIO	450 m
6	C_LE_00459	Calcarenite inerti	240/DIR/18	autorizzato	DE RICCARDIS ALESSIO	460 m



Figura 11: Cave esistenti e area dell'impianto in progetto

Andando a considerare un buffer di 500 m intorno a tali impianti si evince che gran parte dell'area dell'impianto risulta compresa nel buffer dei 500 m. Solo parte delle particelle del Fg5 non sono ricomprese nell'area di buffer.

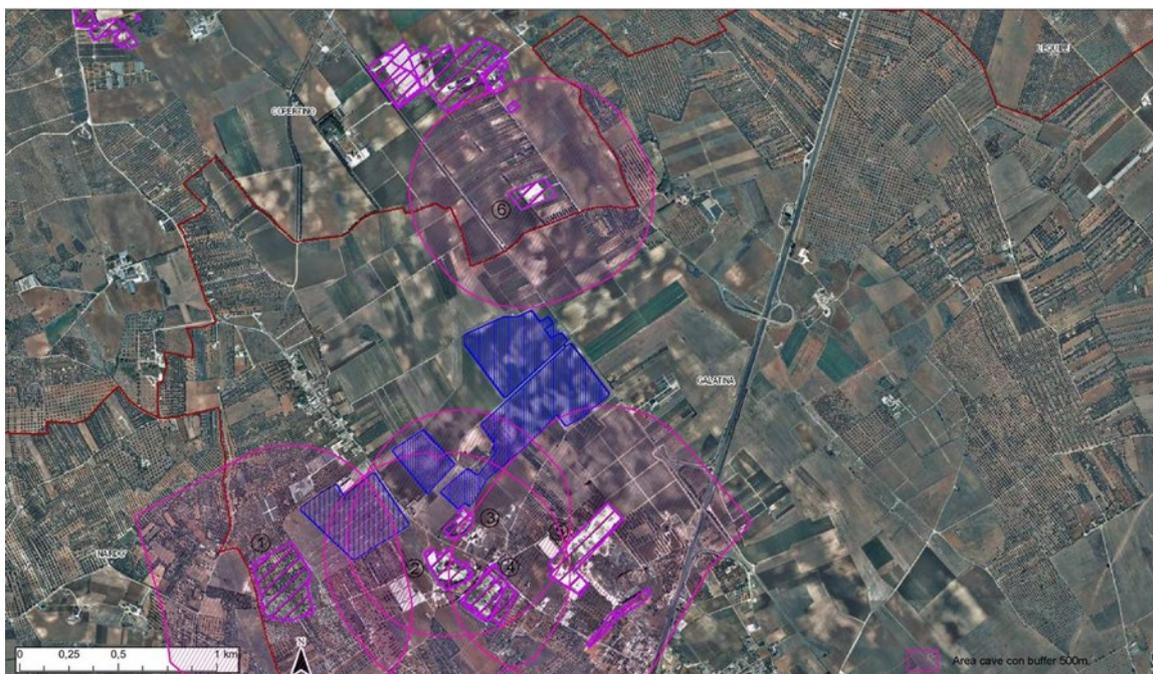


Figura 12: Cave esistenti con buffer di 500 m e area dell'impianto in progetto

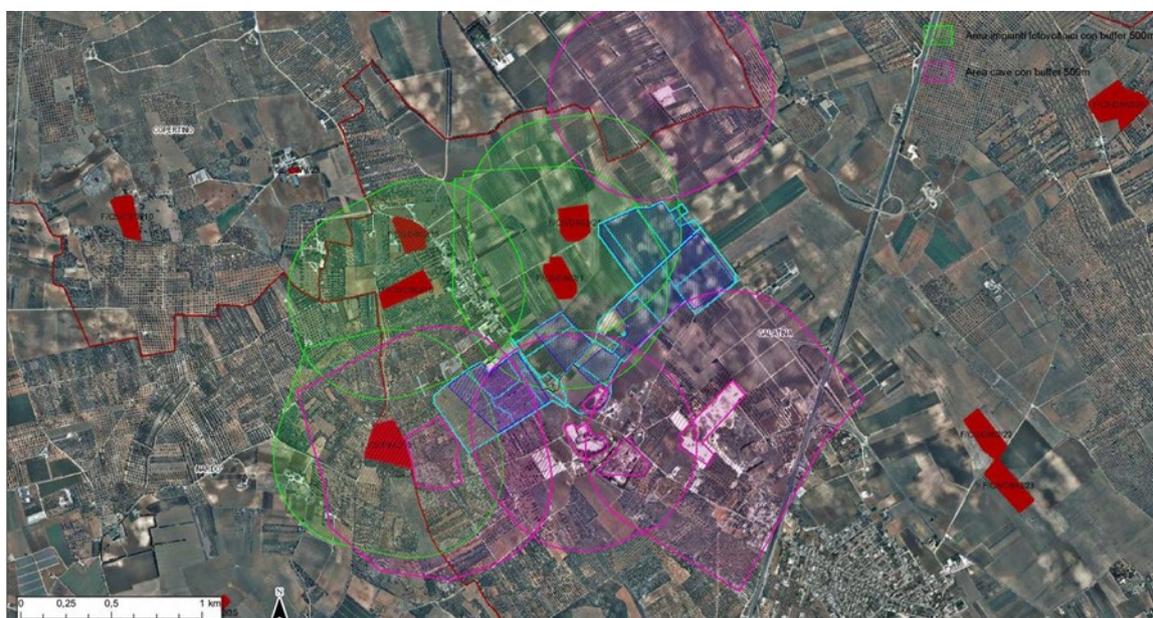


Figura 13: Situazione completa con cave esistenti ed impianti fotovoltaici con buffer di 500 m e area dell'impianto in progetto

lett. c quater) L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e non ricade nella fascia di rispetto di 500 m dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.



Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Dall'analisi della cartografia del PPTR si evince che l'area **non ricade in alcuna tutela diretta prevista dal PPTR** ad eccezione della componente dei valori percettivi – Ulteriori Contesti Paesaggistici - "Strada a valenza paesaggistica" che coincide con la S.P. 18.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

la società proponente ha fatto ricorso a "criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili (art.16 lett.c). Non è rispettato l'art. 16 lett. e in quanto non risulta in progetto che sia stata data rilevanza l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali ed è il paesaggio rurale. Il progetto infatti è di semplice esproprio di terreni per realizzazione dell'impianto e non un progetto di agrivoltaico.

Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico costituito da 76720 moduli in silicio policristallino di potenza di 525 Wp installati a terra su tracker monoassiali, in acciaio di carbonio galvanizzato, resistente alla corrosione, di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Il modulo fotovoltaico avrà dimensioni 1134x2230x35 mm, incapsulati in una cornice di alluminio anodizzato. Saranno datati di inseguitori backtracking per superare il problema degli ombreggiamenti. Le strutture di sostegno in acciaio zincato a caldo. I pali come da progetto prevedono un'altezza da terra di 2,30 m dal suolo. Le strutture che contengono in modo di fotovoltaici saranno posizionate in file parallele ed opportunamente distanziate in modo da minimizzare il loro reciproco ombreggiamento e per creare corridoi transitabili con piccole macchine operatrici per la manutenzione e la pulizia dei pannelli.

L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 1,70 m di acciaio zincato sormontata da filo spinato, plastificata verde e con pali infissi direttamente nel suolo ad una profondità di circa 60 cm. e dotata di cancello di accesso a due ante. Per consentire il passaggio di piccola fauna sarà lasciato un varco di 20 cm rispetto al piano di campagna.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaico della potenza di 34,00 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Galatone (LE) e Galatina (LE) in località "Santa Barbara" presentata dalla società GALATINA 1 S.R.L., si conclude che le aree in oggetto site nel comune di Galatina ricadono in zona E2 "Zona Agricola di Salvaguardia", zona E3 "Zona agricola", e il cavidotto ricade in "zona A3"

L'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- **area IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021;
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n. 10 del 30 dic 2010;
- il cavidotto in MT attraversa un'area di rispetto cimiteriale e interseca un metanodotto lungo la S.S. 101;
- nelle vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti fotovoltaici a terra già realizzati;
- nelle immediate vicinanze sono presenti delle cave, alcune dismesse;

Si sottolinea che tale progetto non rientra tra gli impianti di tipo agrivoltaico per cui non vi è un piano agricolo sulle aree destinate all'impianto.

Nella Relazione tecnica relativa alla dismissione dell'impianto si evince che non verranno rimossi i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente; non verranno rimosse le sottostazioni di trasformazione né dismesse le opere di rete che verranno cedute al gestore di rete e distribuzione.